

Terminata la guerra <sup>2<sup>e</sup> mondiale</sup> subito si risentì  
aria di libertà <sup>e rinnovata</sup> una voglia di muoversi <sup>e distarsi</sup>

componenti della locale filodrammatica si trovavano in difficoltà a  
continuare la loro attività, perchè ad uno ad uno i collaboratori  
si rendevano indisponibili <sup>e corso dei</sup> per i <sup>bisogni famigliari, e</sup> <sup>l'attività fu interrotta</sup> un desiderio di gite nei giorni  
domenicali e festivi.

L'idea fu dell'industriale Virgilio Bisson che, provvisto di un  
camioncino, si prestò ad usarlo per il trasporto ( le corriere allo-  
ra erano un sogno ) di un primo gruppo di appassionati per le gite  
al vicino Monte Bisbino, al Generoso, ed anche al Pian dei Resinelli

Contemporaneamente venne organizzata l'iscrizione al Club Alpi-  
no Italiano, <sup>e fu fondata</sup> altresì la Sezione <sup>di</sup> Gorla Maggiore, con un  
gruppo di oltre 100 iscritti, molti dei quali già collaboratori della  
Filo <sup>drammatica</sup> " Ugo Falena ".

L'associazione durò all'incirca dal 1947 al 1951, con gite perio-  
diche al Monte Bianco , in Val d'Aosta ed altre località montane, ma  
poi con la crescente motorizzazione e lo sviluppo del trasporto con  
autocorriere, la sezione andò sfaldandosi. Attivi collaboratori ed  
organizzatori della sezione furono i signori Girola Abramo ed Albé  
Antonio.

più tardi <sup>si fece il tentativo</sup> di aggregarsi a sezioni vicine, <sup>e non si</sup> <sup>continuò</sup>  
per alcuni anni; poi, man mano che la dotazione personale  
di mezzi da trasporto andò diffondendosi, nacquero gruppi con diver-  
se finalità.